

Comunicato stampa

Maxiemergenze :

aspetti clinici e strategie organizzative per affrontare emergenze come il sisma del Centro Italia

Il 22 Settembre esperti civili, militari e sanitari si confrontano all'Università Tor Vergata di Roma in un convegno che affronta gli aspetti clinici e le strategie organizzative in caso di grandi emergenze come catastrofi ambientali o attacchi bioterroristici.

ROMA - L'importanza di coordinare le forze in campo per affrontare maxiemergenze, "come il terremoto di zone come Amatrice e Arquata del Tronto o i recenti attentati in Costa Azzurra. Il convegno del 22 settembre, organizzato dall'Usl umbria1, dall'Antel e dalla Società Italiana di Medicina d'emergenza-urgenza (Simeu) si inserisce in un momento particolarmente caldo, per i noti eventi successi nelle ultime settimane che hanno toccato da vicino il nostro paese e paesi vicini come appunto la Francia. Una serie di eventi sul nostro territorio e sul quale faremo riflessioni attente e profonde durante l'incontro del 22 settembre affinché si possa creare una rete che permetta una capacità adattamento in ogni situazione estrema" dichiara il dott. Fernando Capuano presidente nazionale dei tecnici di laboratorio biomedico ed uno dei direttori del convegno che si terrà presso l'Università Tor Vergata di Roma. L'organizzazione e la gestione delle macroemergenze ma anche l'importante tema di attentati bioterroristici con la partecipazione delle nostre forze armate in prima fila da anni nell'affrontare l'emergenza migranti e alcuni delle epidemie che hanno sconvolto il mondo sono alcuni dei temi che saranno discussi nel Congresso per la gestione degli interventi in scenari di macroemergenza presso l'aula Fleming della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma di Tor Vergata. Manuel Monti membro del comitato operativo per la gestione delle maxiemergenze dell'Usl Umbria 1, sottolinea proprio **"la necessità di coordinare tutte le forze in campo come i Vigili del fuoco, ai medici d'urgenza ed il personale sanitario tutto, alle forze dell'ordine; tutti gli attori che intervengono in casi di emergenze complesse che hanno mostrato, anche nel recente dramma del terremoto che ha colpito il centro Italia una professionalità ed un'umanità unica nel panorama internazionale.** Secondo Borgognoni, direttore Dea dell'Usl Umbria1 che ha partecipato ad una delle principali emergenze che si sono avute negli ultimi venti anni il sisma in Umbria del '97 "siamo in una fase importante, serve una buona catena di comando ed un coordinamento fra tutti gli attori in campo.

L'Usl Umbria 1 sta sviluppando un programma che prevede lo sviluppo in tutti gli ospedali di propria competenza di piano per la gestione del massiccio afflusso di feriti (PemaF) un iter formativo per tutto il personale che lavora nell'emergenza e dei moduli sanitari in pronta disponibilità da utilizzare in caso di maxiemergenza si è fatta carico di organizzare insieme ad alcune delle principali società scientifiche italiane questo importante convegno che prevede relatori provenienti da diversi mondi ma che collaborano in stretto contatto durante emergenze del genere. Elaborare un piano ma soprattutto avere le conoscenze adatte è di vitale importanza per rispondere al meglio all'emergenza, quindi ridurre le vittime, ridurre il numero di morti evitabili e gestire

l'emergenza anche a medio-lungo termine. Il dott. Monti sottolinea l'importanza del ruolo dei medici e degli infermieri **"coinvolti nei casi di emergenze come protagonisti principali. Spesso sono i primi a ritrovarsi sulla scena dell'evento, a dover fare la prima valutazione, a scegliere il tipo di intervento.** La tempestività dell'intervento e' un elemento importante, quindi e' indispensabile la formazione specifica e continua e l' Usl Umbria 1 grazie alla spinta propositiva del direttore generale dott.Andrea Casciari e del direttore sanitario dott. Pasquale Parise sta diventando un punto di riferimento in tale ambito.

L'incontrò tratterà della gestione organizzativa e clinica delle maxi-emergenze, (terremoti, incidenti stradali di grandi proporzioni, attacchi terroristici anche con utilizzo di sostanze non convenzionali) e vedrà coinvolti numerosi esperti di rilevanza internazionale. L'apertura del convegno verrà effettuata dal dott Agostino Miozzi dello staff della Presidenza del Consiglio già Managing Director for Crisis Response of European Union External Action che effettuerà una lettura magistrale dal titolo o **" *La Comunità internazionale nel governo delle grandi crisi: siamo effettivamente preparati?* "**

Inoltre durante la giornata interverranno fra l'altro il Ten.Col Marco Lastilla dell'Aeronautica Militare uno dei massimi esperti internazionali per il trattamento dei pazienti in biocontenimento, il prof Sergio Bernardini vicepresidente della Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica , la dott.ssa Maria Pia Ruggieri presidente nazionale della Simeu e il dott.Fabio Ciciliano medico della Polizia di Stato.

Durante il congresso verranno trattati vari argomenti come il coordinamento dei soccorsi tecnici e sanitari, il ruolo del laboratorio nelle maxiemergenze e la gestione delle scene del crimine con l'intervento del direttore della Polizia scientifica.

Il convegno di quest'anno si inserisce in un piano formativo più ampio sulla gestione delle maxiemergenze che prevede una serie di corsi ed esercitazioni per condividere attraverso l'interazione con i principali soggetti civili e militari che a vario titolo operano nel settore, decenni di formazione ed interventi sul campo andando a consolidare la standardizzazione delle principali procedure legate alla gestione delle macroemergenze.



